



## Il “sistema di scambio” e la “trasgressione”

Tzvetan Todorov

In *Grammatica del Decameron*, il critico francese di origine bulgara analizza le strutture narrative delle novelle, cercando di individuare in esse un elemento comune, una “novella archetipo”, alla quale si possano riferire tutte le altre. Questa novella-tipo sarebbe basata su due relazioni fondamentali – il desiderio e la modificazione – e, perciò, divisibile in due parti: la prima presenta una certa situazione legata a un desiderio; la seconda contiene la soluzione in rapporto al verificarsi di un mutamento; in altre parole, nella seconda parte vengono colmati tutti gli elementi incerti e ignorati contenuti nella prima. Dal punto di vista semantico, l’unità delle novelle starebbe nel tema dello scambio, dominante tutto il mondo rappresentato nel *Decameron*. Il processo di scambio è falsato, alterato dalla *trasgressione*, che rompe il sistema vigente nelle relazioni della società; in sostanza, il sistema di scambio esistente viene assunto come base di partenza per mostrare poi la trasgressione nel confronti di esso. In termini storico-sociologici, la nuova e coraggiosa iniziativa personale mette in discussione il vecchio sistema di scambio sociale in favore di un altro più “liberale”, più moderno.

- 5 Si potrebbe dividere la novella in due parti, facendo passare il limite tra le due relazioni obbligatorie: il desiderio e la modificazione. In questa prospettiva, la prima parte espone un certo stato di cose, mentre la seconda ne dà una trasformazione. È facile accostare tale organizzazione a quella di un problema matematico: la prima parte contiene i *dati*, la seconda comporta la *soluzione*. La prima parte comprende dunque l’ipotesi, il dubbio, la mancanza d’informazioni, che saranno colmati nella parte seguente. Un fatto formale significativo conferma questa impressione: tutte le proposizioni modali<sup>1</sup> compaiono nella prima parte della novella. I, 5: il re sente parlare della bellezza di una donna e decide di sedurla (questi sono i dati del problema). Ma questa dama si difende così bene che il re deve andarsene
- 10 senza aver ottenuto nulla (soluzione del problema proposto).  
Se passiamo adesso all’aspetto semantico delle novelle, la loro unità sembra consistere nel tema dello scambio. Si possono considerare tutte le novelle come se descrivessero un grande processo di scambio che domina l’universo del *Decameron*; i differenti aspetti o le varietà di tale processo sono rappresentate nelle novelle particolari.
- 15 È possibile precisare ulteriormente questo tema, perché le novelle del *Decameron* non si limitano a descrivere il sistema di scambio che regge la società rappresentata nel libro, ma vi aggiungono la trasgressione. Si può dire così che l’unità semantica delle novelle si realizza nel tema dello scambio falsato. Si avranno sempre due elementi: il sistema di scambio stabilito che regola le relazioni in una società; e la sua rottura che costituisce per l’appunto
- 20 l’oggetto della novella [...]  
Una nuova visione d’insieme diventa possibile a partire da questa analisi del tema dello scambio. Innanzi tutto, sembra difficile negare la sua importanza per il *Decameron*: esso costituisce il denominatore comune di queste novelle così varie.  
Fatto ancora più in portante, il *Decameron* non si contenta di descrivere un sistema già esistente, ma lo assume sempre come una base, come un punto di partenza per mostrarcene
- 25 la trasgressione - e in tal modo, evidentemente, per indicare un nuovo sistema di scambio. Se il libro ha un senso generale, è proprio quello di una liberazione nello scambio, di una rottura nel vecchio sistema in nome dell’audace iniziativa personale. In questo senso, si potrebbe dire con molta ragione che il Boccaccio è un difensore della libera iniziativa e
- 30 anche, se si vuole, del capitalismo nascente. L’ideologia della nuova borghesia consiste precisamente nel contestare il vecchio sistema di scambio, divenuto troppo angusto, e al suo posto, nell’imporne un altro, più “liberale”, di cui si può pensare, all’inizio soprattutto, che consista nel superamento totale del sistema.  
Questa descrizione si adegua, parola per parola, alla morale delle novelle del *Decameron*.
- 35 L’azione libera e non codificata è la più apprezzata di questo universo. La letteratura ha indubbiamente più di un legame con l’economia politica.

da *Grammatica del “Decameron”*, Mouton, The Hague-Paris, 1969 (trad. A. Mucchese)

<sup>1</sup> Le proposizioni modali non indicano una situazione reale, ma esprimono un desiderio, una volizione.